

# Ecco dove i ragazzi lucani abbandonano gli studi

## A Pietrapertosa la percentuale più alta. Il trend nei piccoli paesi

**PIERO MIOLLA**

● È Pietrapertosa il comune lucano nel quale nel 2018 si è registrata la percentuale più alta di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Con il 37,9% di ragazzi che non hanno frequentato un corso regolare di studi e/o di formazione professionale, infatti, il centro delle Dolomiti Lucane precede Oliveto Lucano, nel Materano, che si ferma al 33,3 e Guardia Perticara, dove l'evasione precoce dal sistema scolastico è del 31,8. Per converso, a Calciano l'evasione si è fermata al 4,9%: è il centro lucano nel quale si è registrata la percentuale più bassa di evasione, seguito da Pescopagano (5,3) e Rapone (5,7). I dati sono stati resi noti da **Openpolis**, che li ha elaborati dall'Istat, su una popolazione residente di 15-24 anni con licenza media e che, come detto, non frequenta un corso regolare di studi e/o di formazione professionale. Per quanto riguarda, invece, i due capoluoghi di provincia, a Potenza l'evasione si è fermata al 10,3%, mentre a Matera al 9,7: entrambi i centri sono gli unici, in regione, ad avere un grado di urbanizzazione elevato.

Nei centri più grandi, con popolazione superiore ai 15mila abitanti, invece, il tasso più alto di evasione scolastica lo ha fatto registrare Pisticci, con il 18%, seguito da Policoro (16,4) e Melfi (14). Riferito che Potenza e Matera sono gli unici comuni nei quali il grado di urbanizzazione è definito elevato, va anche precisato che tale grado risulta medio a Policoro e Rionero in Vulture, mentre in tutti gli altri 127 comuni è basso. Va precisato che, a livello nazionale, la tendenza all'evasione è tornata a salire: nel 2018, infatti, la media nazionale è stata del 14,8, mentre nel 2016 aveva toccato il minimo storico (13,8) e, invece, nel 2004 il picco massimo (24,1). I ricercatori di **Openpolis** hanno messo in evidenza come, contrariamente a quanto accade in Basilicata, c'è una vera e propria frattura tra le realtà più urbanizzate

e quelle rurali: è, infatti, nelle grandi aree urbane che l'abbandono scolastico risulta oggi più elevato, mentre nella nostra regione, complice anche la mancanza di grandi

città, la situazione sembra essere capovolta, con i piccoli comuni che risentono dell'abbandono. Naturalmente, come dimostrano i casi di Calciano, Pescopagano e Rapone, esistono anche esempi virtuosi e, dunque, in

Basilicata non sempre «piccolo» equivale a maggior rischio di dispersione scolastica.



**AULA**  
A sinistra un'immagine emblematica sulla situazione in cui versano diverse scuole in Basilicata tra spopolamento e abbandono

**CONTROTENDENZA**  
A Calciano il dato più basso di evasione (4,9) seguito da Pescopagano (5,3)



## II | POTENZA PRIMO PIANO

# FUGA DALLA SCUOLA

I DATI DELLA «DISPERSIONE»

## MONITORAGGIO

Un'indagine di **Openpolis** che ha elaborato dati Istat. Nel resto d'Italia il fenomeno riguarda le grandi città